

COMUNE DI LOZZO ATESTINO

Provincia di Padova

Ufficio Tecnico

Area Sviluppo Territoriale

PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI

AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO
SCOLASTICO "G. NEGRI" PER RICAVO NUOVI
SPAZI DA DESTINARSI A SCUOLA PRIMARIA

TAVOLA

PA

**STUDIO DI PREFATTIBILITÀ
AMBIENTALE**

Il progettista
(geom. Umberto Benedetti)
documento firmato digitalmente

R.U.P.
(geom. Michele Rinaldo)
documento firmato digitalmente

IL SINDACO
(Fabio Ruffin)

(spazio per il protocollo)

DATA: luglio 2015

Studio di prefattibilità ambientale

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. OGGETTO	3
3. INQUADRAMENTO NORMATIVO E APPROFONDIMENTI SPECIFICI NECESSARI	4
3.1. LIVELLO SOVRA COMUNALE.....	4
3.2. LIVELLO COMUNALE	4
4. CONCLUSIONI SUI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI.....	5

Studio di prefattibilità ambientale

Studio di prefattibilità ambientale

1. PREMESSA

Il presente **Studio di Prefattibilità Ambientale** riguarda il Progetto Preliminare di "AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "G. NEGRI" PER RICAPO DI NUOVI SPAZI DA DESTINARSI A SCUOLA PRIMARIA".

Lo studio di prefattibilità ambientale è stato redatto ai sensi del D.P.R. 207/2011, art. 20. Più in particolare, esso si prefigge di verificare la compatibilità dei lavori con le prescrizioni, la pianificazione ed il regime vincolistico esistenti e di studiare i prevedibili effetti che l'intervento potrà avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Lo studio approfondisce ed analizza le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti nell'ottica di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale esistente. Per redigere questo documento si è tenuto quindi conto degli esiti delle indagini tecniche, delle caratteristiche dell'ambiente e dell'area interessata dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e della presenza di vincoli sulle aree interessate. La relazione di prefattibilità ambientale, accertata la morfologia del territorio di riferimento, in rapporto all'entità dell'intervento, introduce le seguenti indicazioni e approfondimenti:

1. verifica la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali vincoli paesaggistici, territoriali ed urbanistici;
2. studio gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'intervento che potrebbero produrre conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini;

L'area in oggetto è di proprietà del Comune di Lozzo Atestino

2. OGGETTO

Il progetto è stato redatto dall'Amministrazione comunale di Lozzo Atestino e prevede la realizzazione di una corpo di fabbrica da destinare a scuola primaria ad integrazione del complesso scolastico esistente G. Negri, composto da una scuola secondaria di primo grado, la segreteria amministrativa, una palestra e ampi spazi dedicati ad attività sportive all'aperto;

Quanto sopra descritto coinvolge aree di proprietà comunale situate a sud est del complesso scolastico esistente tra via G. Negri ed un'area di recente lottizzazione destinata alla residenza.

Dati Metrici

Superficie area di pertinenza del polo scolastico	mq 15.380
Superficie coperta esistente	mq 1.350
superficie coperta di progetto	mq 640

Studio di prefattibilità ambientale

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO E APPROFONDIMENTI SPECIFICI NECESSARI**3.1. Livello sovra comunale**

L'area di intervento non ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei, ricade tuttavia all'interno della perimetrazione sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs n.42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Sarà dunque necessario, in sede di progettazione definitiva, elaborare idonea relazione paesaggistica ed acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice da parte della Commissione per il Paesaggio che opera in regime di delega dalla Regione Veneto in materia ambientale.

Preliminarmente si ritiene comunque che l'intervento previsto sia compatibile con le esigenze di tutela dell'area vincolata in considerazione del contesto architettonico e del tessuto urbano circostanti ed in considerazione del fatto che l'area circostante il nuovo fabbricato rimarrà destinata a giardino scolastico.

3.2. Livello comunale

Il Piano Regolatore Comunale ricomprende l'area di progetto come segue:

- **Z.T.O. IC/7 – aree per attrezzature di interesse comune**
con riferimento all'area più strettamente pertinenziale l'edificio esistente, sulla quale è previsto il sedime dell'ampliamento
- **Z.T.O.P14 – aree per parcheggi**
con riferimento ad una fascia lungo via G. Negri
- **Z.T.O.C2/15 – area di espansione della struttura residenziale previa pianificazione urbanistica attuativa**
con riferimento all'area a nord-ovest del polo scolastico in corrispondenza del campo da calcio esistente

L'intervento in oggetto risulta parzialmente in contrasto quest'ultimo punto delle previsioni urbanistiche comunali, tuttavia trattandosi di un'area è già nelle piene disponibilità del Comune, si può prevedere una variante parziale al P.R.G che adibisca anche quest'area ad attrezzature di interesse comune ad integrazione dell'area scolastica adiacente e coerentemente con l'utilizzo in atto dell'area sportiva sovrastante.

Studio di prefattibilità ambientale

4. CONCLUSIONI SUI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI

In considerazione di detti presupposti si ritiene che quanto previsto dal progetto preliminare, in termini di edificato e di opere esterne correlate e in funzione delle tecnologie costruttive e dei materiali ipotizzati, non comporti rilevanti modificazioni del rapporto tra contesto antropizzato e contesto naturale attualmente in essere.

Si ritiene che l'intervento in oggetto non possa costituire un detrimento per un contesto ambientale, che è comunque inserito all'interno del centro abitato.

La consistenza, la tipologia e la ubicazione degli interventi proposti sono tali da non far prevedere effetti significativi in contrasto con i fini di tutela paesaggistica cui è sottoposta l'area.

Anche dal punto di vista della fase di cantiere si ritiene che l'impatto ambientale non sarà superiore a quello dei normali cantieri edili, prevedendo comunque particolare attenzione al contenimento dell'inquinamento acustico e atmosferico e al tassativo divieto di inquinamento delle acque.